

INTERROGAZIONE SCRITTA E-2441/05

di Roberto Musacchio (GUE/NGL), Antonio Di Pietro (ALDE) e Monica Frassoni (Verts/ALE)
alla Commissione

Oggetto: Aeroporto Malpensa 2000 - reclamo 2001-5129"

Premesso che:

- A seguito del reclamo 2001-5129, con lettera del 17.11.2003, la Commissione Europea ha avviato una messa in mora nei confronti del Governo Italiano per la mancata applicazione delle direttive 85/337/CEE¹ e 97/11/CE² relativamente alla mancata valutazione d'impatto ambientale delle opere in corso di realizzazione all'aeroporto di Malpensa 2000, nello specifico la terza pista dell'Aerostazione ed il terzo satellite connesso; - nel luglio 2004 il Coordinamento degli 87 Sindaci del territorio, dei Comitati e associazioni ambientaliste hanno comunicato che l'autorizzazione del Governo di altre opere, non conformi al P.R.G. aeroportuale, sono da considerarsi varianti sostanziali, tanto che avrebbero dovuto essere sottoposte a nuove autorizzazioni amministrative da parte del Governo stesso: un Hangar manutentivo da 27.000 mq, dell'ampliamento di Cargo City e della copertura di un tratto ferroviario di 2000 m. "idoneo al transito di aeromobili";
- esaminata poi la risposta fornita dal Governo Italiano in merito alla prima messa in mora sopra citata, la Commissione, avendo valutato che la Repubblica Italiana è comunque venuta meno agli obblighi imposti dall'art. 4, comma 2 ed all'art. 4 comma 3 della direttiva 85/337/CEE come modificata dalla direttiva 97/11/CE, ha inviato al Governo Italiano una lettera di messa in mora complementare in data 22 dicembre 2004;
- l'attuale attività di Malpensa rischia già oggi di arrecare danni irreparabili all'ambiente del Parco del Ticino, riconosciuto dall'UNESCO come riserva MAB e Sito di Interesse Comunitario, polmone verde in un'area fortemente antropizzata in cui già vengono presi provvedimenti dalle autorità locali per contenere il superamento dei limiti comunitari di inquinanti quali il biossido di azoto, PM10, PM 2.5 e l'ozono;
- le opere in corso sono funzionali alla realizzazione di una terza pista, con relativo raddoppio del traffico, compromettendo così l'habitat di animali e vegetali autoctoni, col relativo rischio di una loro estinzione;

potrebbe la Commissione far sapere se, stante il silenzio del Governo Italiano a far data dal 22-12-2004, non ritenga di doversi esprimere in tempo per cercare di contenere il danno ambientale e di dar corso alla Procedura di Infrazione relativa al reclamo 2001-5129 per ottenere il pieno rispetto del Diritto Comunitario?

¹ GU L 175 del 5.7.1985, pag. 40.

² GU L 73 del 14.3.1997, pag. 5.